

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	11 —	6 —	2 10
Estero	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Beyners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del Fischietto.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del Fischietto, rivolgersi alla Pubblica A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto. Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

Col presente numero i signori associati riceveranno GRATIS il promesso supplemento.

VIVA L'ARMONIA!

Aspettiamoci un secondo terremoto — il quale sarà il terzo per coloro che l'ultima volta ne hanno sentito due.

Ma o secondo o terzo, un prossimo terremoto non può mancare: la natura è sconvolta: l'Armonia s'è fatta liberale, anzi ultra-liberale; si potrebbe quasi scambiare per una rivoluzionaria, se l'odor di sagrestia non la tradisse.

Impossibile? Eh via: che v'ha nulla d'impossibile oggi in fatto di conversioni, riconversioni e trasformazioni politiche: la grazia efficiente, o dall'alto o dal basso, o dal cielo o dalla cassa delle Finanze, sotto forma di una croce, o di una pagnotta converte e trasforma il peccatore più ostinato.

Pio IX, per citarvene uno, in illo tempore — quando Berta filava — non era un liberale, un demagogo, come lo chiamavano allora gli armoniosi, capace di concedere un'amnistia? La grazia recatagli dallo Spirito non santo a due teste lo ha penetrato, convertito ed acceso di tanto zelo che è giunto a firmare fino a cinque condanne a morte in una volta sola e d'un sol fiato!

Lo avreste mai creduto possibile quando cantavate in coro, colla battuta che vi facevano le sciabolate dell'illustre maresciallo!

Pio
Mandato da Dio
L'Italia a salvar.

Impossibile! — Pasqualino, le nommé Pasqualino avreste voi giurato che fosse candido come colomba? Certo che no, ed io neppure.

Tuttavia appena ebbe mostrati i trentadue... testimonii, la candidezza — sua, non dei trentadue — fu provata all'evidenza ancorchè nella commissione Universitaria voti col prof. G... il campione dei neri.

Et sic de ceteris, ed ora anche dell'Armonia.

Il vero liberale Giorgio piemontese, l'unico

indipendente del Diritto, lo stesso Mirabeau il primo Oratore coll'emierania, sono malva o peggio a petto della convertita Armonia.

Nessuno infatti ebbe il coraggio di proclamare il gran principio: che i preti siano mantenuti da chi se li vuole.

L'Armonia non ha esitato a proclamarlo: e siccome sa che non si deve esser liberali solo a chiacchiere — quantunque tale sia la moda — è venuta subito ai fatti ed ha proposto e sta organizzando una colletta tra i buoni per pagare le congrue ai parrochi e mantenersi bravamente.

E noi, di cuore, senza ironia gridiamo: viva l'Armonia! E farem plauso a tutti i buoni che risponderanno generosamente al suo invito.

Ne duole di non poter dare anche noi il nostro obolo, perchè... dobbiam pensare a mantener noi. Btz.

UN REQUIEM

ALL'ARTE ITALIANA ED ANCHE ALL'ITALIA.

Società promotrici delle belle arti, che avete vita in ogni primaria città d'Italia; — ricchi mecenati che amate spendere una decina di mille lire per anno in commissioni d'incoraggiamento agli artisti del vostro paese; — Accademie di Belle Arti di Roma, di Venezia, di Torino, di Milano, di Bologna, ecc., ecc.; — scrittori d'arte che vi arrovelate a far credere che esista ancora un'arte italiana... — noi abbiamo l'onore di salutarvi distintamente, e di pregarvi di chiudere le vostre porte, di risparmiare l'oro de' vostri scrigni, o l'inchiostro de' vostri articoli, — poichè — volete che ve la diciamo la verità nuda e cruda? — L'arte italiana è morta, come tutto è morto in Italia, come, per conseguenza, è morta l'Italia stessa, l'anima parens di un tempo. Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam! Lasciate stare in pace i morti, e non tentate galvanizzare i cadaveri!...

Datevi or dunque la mano, promotori, me-

cenati, scrittori, professori, artisti d'ogni fatta, pittori, scultori, architetti, cesellatori, disegnatori ecc., — datevi la mano l'un l'altro, e danzate a tondo la ridda dintorno al cataletto della povera defunta, cantando il Requiem æternam, con quel che segue, od anche il De profundis, se meglio vi piace; tanto più che, grazie all'Interdetto, i preti non ce lo canteranno più, la Dio mercè, quel loro nasale De-profundis a qualche lira il versetto.

I giornali francesi d'ogni colore (persino il Charivari... chi lo avrebbe creduto?) hanno emanato la grande sentenza e relativa condanna capitale... Leggete le loro Appendici, nelle quali, oltre che i vivi, i ventimila Janin della Francia si compiacciono di appendere pel collo anche i cadaveri... Leggete e giudicate i loro resoconti sull'Esposizione italiana di Belle Arti in Parigi...

Largo ai trombettieri, alle fanfare di Delacroix, di Delaroché e compagnia, i soli artisti véritables del secolo decimonono!... Largo al barrocchismo in maschera sentimentale, alla maschera che fa la voce grossa perchè non la si riconosca!... Largo alla Presse che sola sostiene l'esistenza dell'Arte italiana, ma trasformata dalle tele e dai marmi nelle gambe delle ballerine e nell'ugole dei cantanti, e dichiara che la mancanza di un Michelangelo è compensata dalla presenza di una Cerrito... Largo al Charivari, che scrive, non celiando, ma sul serio:

A Roma vi sono ancora 7 pittori,
2 scultori,
In Toscana 5 artisti in genere
Nel Lombardo-Veneto 5 id. id.
In Piemonte 0 id. id.

Totale N.º 19 artisti ancora vivi.

In tutta Italia 19 rarità della specie, rimaste superstiti più per far da becchini a mamma Arte, che non per tentar di risuscitarla; 19 individui che morranno anch'essi domani, nella terra dei morti dove non si nasce che per morire, ed anche spesso si nasce morti, mentre in Francia si nasce per vivere, e si muore, per solito, mentre ancora si è vivi.

Che intreccio di morti!... Che mortalità spaventevole, degna di un'epoca di *cholera* permanente, stanziale, come gli eserciti che Brofferio vorrebbe aboliti!

All'Esposizione di Parigi figurano, tra gli scultori, Fraccaroli, Vela, Magni. Miserabili tagliapietre? Credono d'essere artisti, e mandano a Parigi, indovinate che roba? — Vela, lo *Spartaco*; Fraccaroli, l'*Achille ferito*; Magni, il *Socrate*. — Miserabili concettisti! Come osaste pretendere che i positivi parigini della Borsa si degnassero occuparsi di queste astrazioni del sentimento, di questi soggetti da *Ippodromo*: *Spartaco*! *Socrate*! *Achille*!...

— *Qu'est que c'est que cela?* — Uno schiavo che rompe le sue catene, *Messieurs et Mesdames*; — il più grande filosofo dell'antichità; un guerriero invulnerabile dei tempi omerici.

— Bah! *Histoires d'autres temps!* En France il n'y a plus d'esclavage, depuis le 2 décembre; — des philosophes, nous en avons assez dans nos *Débats* et dans notre *Patrie*; — quant aux guerriers invulnerables... il sont tous en Crimée.

Oh! les vilains, oh! les vulgaires sujets pour en faire des statues.... Si vous aviez exposé un buste de Louis-Napoléon, ou la statue de Mad.^{me} Cerrito... Parlez-moi de cela!.... — Così vi si risponde a Parigi.

Son calde ancora le ceneri di *Bartolini*, (badate che parliamo sempre di morti) uno de' più illustri scultori dell'epoca. Ebbene; i Francesi vi dicono che in questo secolo la Toscana non ha dato un artista.

Tenerani e *Finelli* nulla inviarono ai nostri becchini d'oltre alpe; ed il *Charivari* ha la faccia tosta di dirvi che Roma ha due soli scultori, quei due che concorsero all'Esposizione.

Hayez, *Podesti*, i fratelli *Induno*, *Bertini*, ecc. mandarono quadri, e superbi quadri, al Tempio della *Concordia delle nazioni*, come disse l'imperatore inaugurando l'apertura delle sale...

Gli *Induno*, *Bertini*, *Podesti*, *Hayez*, sono cinque fantasimi che vogliono dare ad intendere ai Francesi d'essere gente viva e di carne vera, *véritables vivants*. Mentitori! Puzzate di cimitero a mille leghe da lunge... Lasciatevi cantare il *requiem*, ed accomodatevi in santa pace nei vostri sepolcreti: *exécutez-vous de bonne grace*.

In Torino si fa ogni anno l'Esposizione dei morti, la *Morgue* delle Belle Arti. Il pubblico vi accorre in folla, tentando riconoscere il cadavere di qualche persona diletta, un artista (defunto) con cui simpatizzi. Ebbene; i Francesi vi dicono che, in Italia, soltanto «le ossa dei morti segnano il sentiero dell'arte» (comme c'est poétique, et, surtout, comme c'est... prrrrrfond!) «e che quel disgraziato paese è seppellito sotto le sue gloriose rovine!...» — gloriose, manco male! Un paese seppellito sotto le sue rovine! la è proprio *marchiana*, direbbe persino il linguista dell'*Armonia*.

Tant'è. Noi avevamo sperato nel terremoto, recatoci da *Don Pedro re costituzionale*, se-

condo che il *Campanone* assicura. Ma il terremoto è passato; qualche campanello suonò, si ruppe qualche stoviglia...; ed i morti restarono morti in Italia, ed i vivi non morirono, perchè... erano tutti morti.

Ercolano delle nazioni, questa povera Italia sta accovacciata sotto le ceneri, aspettando l'uragano che le soffi via d'un tratto, e le butti negli occhi a chi tocca. Siamo tutti morti! *Requiem aeternam!* Ed intanto ogni cane di forestiero che transita presso le rovine mezzo affondate di questo sepolto paese, fiuta la traccia d'un altro cane, e lorda le ceneri accumulate sopra Ercolano. Vanno e vengono i cani da lunghi anni, l'un dietro l'altro, e fanno il mestier loro senza che alcun li disturbi. Se un'ombra mette fuori il capo dalle rovine, a vedere che cosa succeda nel mondo, i cani abbajano tutti, ululano, e vorrebbero addentare la mal capitata... — Ed ella ride sdegnosamente di loro; e noi, morti, ridiamo dei cani. Gran vitaccia da cani, questo fare il morto per non poter bastonare una dozzina di cani!

F. SCUR.

INDIRIZZO DI CONGRATULAZIONE

ALLE LL. EE. I MINISTRI.

L'umilissimo sottoscritto viene a deporre ai vostri magnanimi piedi, in nome di tutti i veri libertini, le sue più sincere congratulazioni pel segnalato trionfo riportato dalle EE. VV. nell'elezione di Canale.

Oramai si disperava da ognuno di poter vedere, — nemmeno in tempi molto futuri — un altro Ministro.

Variata placent — dice la metà d'un proverbio; e il cambiar di Ministero di tempo in tempo serve, se non ad altro, a non lasciar morire il Pubblico di noia.

Ma le EE. VV. erano d'altro avviso, quantunque l'altra metà del proverbio dica che *repetita seccant*.

Noi ci eravamo quindi rassegnati a veder Pipa eternamente Pipa, Giacomo eternamente Giacomo, Urbano eternamente urbano (coi preti e coi frati) *et sic de ceteris*.

C'era un mezzo solo, un po' lento, ma sicuro, per mandarvi *adasiot adasiot* in giubilazione; ma nessuno aveva coraggio d'espierlo.

Ci avete provveduto voi, o Eccellenze, a questo mezzo; e però il popolo dei veri libertini ve ne tributa i suoi ringraziamenti.

Una dozzina di trionfi procurati come l'ultimo di Canale e poi al primo vento parlamentare un po' brusco, addio *Pipa*, addio *Giacomo*, addio *Camillo*!

C'è la storia del *Colpo di stato* — direte voi..

Eh! via, una storia si può digerire una volta; noi l'abbiamo anzi digerita due volte. Ma per la terza non starei innanzi io certamente.

Il popolo dei veri libertini vi prega pertanto di tener calcolo di questi suoi sentimenti in aspettazione delle future elezioni parziali,

gode intanto, pensando che debbe alle EE. VV. l'invenzione del modo di cambiar ministero.

Tanti saluti a casa.

BRARR...!

Riproduciamo dal *Campanone* i seguenti versi sulla SETTA — Abbiamo, anzi, motivi di credere che l'autore li avesse serbati pel *Fischietto*; ci debb'essere un equivoco di mezzo, ovvero furono inseriti nel *Campanone* proditoriamente mentre il Direttore-tipografo-vignajuolo dormiva.

Ma quest'è affare di don Ferrando e sel'aggiusterà lui con Roma quando gli arriverà addosso una censura per aver stigmatizzati i ministri di Dio.

SONETTO

Iniqua schiera di bruti tiranni,
Che dalle frodi hai vita e dalle menç;
E al popol doni ognor più duri affanni,
E libertà prometti e dai catene;
Gente avida dell'òr, mastra d'inganni,
Oste fiera e giurata al comun bene,
Che hai mille Giuda in seno e mille Amanni,
E ti pasci crudel dell'altrui pene;
Deh cessa alfin dalle infernai mençogne!
Di' che 'l tuo e l'altrui distrutto brami;
Di' che alle erude stragi e al sangue agogne;
Che i sacri indissolubili legami
Del viver social di franger sogne;
E fian tue gesta eternamente infami.

UN QUESITO

A CHI SAPESSO SCIUGLIERLO.

Dato che giovedì 2 agosto 1855 si fosse veduto un individuo passeggiare per le vie di Torino in divisa di generale austriaco, si chiede:

I. Se possano ufficiali stranieri portare la propria divisa nel territorio del nostro Stato;

II. Se ammesso che lo possano, non sia conveniente che indossino almeno la divisa di parata e non quella di fatica;

III. E finalmente se un ufficiale piemontese potrebbe camminare per le vie di Milano, vestito della propria divisa nazionale.

ZANZARE D'ORIENTE

Sotto questo titolo il *Fischietto* d'or innanzi pubblicherà speciali articoli che dal teatro della guerra gl'inverranno settimanalmente gentili *Corrispondenti*.

SENZA VINO! (1).

Oh! Frasoni avventurato!
Oh! Don Briciola giocondo!
Compiangete il nostro stato,

(1) Scritto in occasione della cessazione temporanea del vino surrogato circa una settimana con formaggio e rhum.

LA CAMICIA DI NESSO



Se vi resterà attaccata alla pelle, colpa vostra.

Ci han lasciati . . . *senza vino!*
 Non bastava ai liberali
 Di mandarci a perdizione,
 Per maggior di tutti i mali,
 Per più dura condizione
 Fero il vitto più meschino,
 Diero il pasto . . . *senza vino!*
 Tòrci il vino! eh! che vi pare,
 Reverendi intelligenti? . . .
 Gli è voler farci crepare
 Quali Turchi miscredenti!
 È un' impresa da Caino
 La ragione . . . *senza vino!*
 Trombettato hanno un pretesto
 D' igienica misura;
 Ma il motivo è darci presto
 La quiete in sepoltura,
 Senza spendere un quattrino
 Col trattarci . . . *senza vino!*
 Surrogarono bensì
 Con del rhum, dell'acquavite,
 L'atro spasimo di chi
 Tien le fauci inaridite,
 Ma non sperde il rio destino
 Che ci attende . . . *senza vino!*
 Largheggiarono, gli è vero,
 Nel formaggio, nel caffè,
 Ma più barbari ci diero
 Il compenso, la mercè;

Ah! se vivono gl'Inglesi
 Se mantengono benone,
 D'ammazzare i Piemontesi
 Non è questa la ragione,
 E il fin nostro è ormai vicino
 Se restiamo . . . *senza vino!*

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

* * Bisognerà pure che l'Austria si dichiari,
 diceva un tale.

— Certamente, rispose un altro; essa di-
 chiarerà il suo fallimento.

* * *Totleben* in tedesco significa -morte-vita-
 Per conseguenza, il famoso Generale di que-
 sto nome è per metà morto. Avviso agli
 alleati!

* * L' *Armonia* regala a' suoi lettori un
 brano d'un giornale spagnuolo che le pro-
 digia sfegatate lodi — E qui pure potreb-
 besi applicare quel certo adagio latino . . .

Dispacci telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

Hel - che - bouk; - data incerta — Un arabo
 ha gettato nel pozzo le padelle e le pignatte
 d' un suo vicino, eccettuato un pajuolo per
 la polenta.

Al Corrispondente della *Ma*
 possibile il rispondervi: dite
 e porcherie: vi raccomandiam
 ro; è un ottimo disinfettante.

LOGOGRIFO

4 1 5 2

Gentil, soave e tenera
 Opera bella io son
 Del Creator che dor
 Ne fe' al morta
 Ma se di crudel indole
 Il germe appare in
 La colpa mia non è
 Fui fatta fral

4 2 3 4

Con ansietà la vittima
 Attende il traditor
 In buja notte e allor
 A lei s'avventa
 Il core della misera
 Repente vo ferir,
 Le sfugge un sol sosp
 E cade spenta

Sciarada antecedente: — FE-R

SPIEGAZIONE DEL REBUS ANTECE

*Se il Papa cadesse e si romp
 con porre un piè in fallo, sus
 rimenti la sua infallibilità?*

CARLO VOGHERA Gerente.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto onde evitare ogni equivoca in-
 terpretazione sia in coloro che credessero un
 tratto di diffidenza il rifiuto fattosi di ricevere
 inserzioni non contemporaneamente al paga-
 mento, (il che si pratica negli stabilimenti di
 pubblicità degl'altri Stati) come in quelli che
 alcune volte dimostrano di essere offesi se loro
 vien spedita la bolletta di pagamento dopo e-
 seguita la commissione ricevuta, trovasi in de-
 bito di dichiarare che il suo Ufficio di Pubbli-
 cità in via S. Teresa, N. 17, non riceve d'or
 in avanti le inserzioni, tanto pei giornali di
 propria pubblicazione come per quelli con cui
 trovasi in convenzione, se non alle seguenti
 condizioni:

Un annunzio che non oltrepassi L. 10, paga-
 mento anticipato.

In oltre, mediante sia di persona conosciuta ed
 avente relazioni col commercio, il pagamento
 dovrà farsi dietro spedizione della bolletta ap-
 pena terminata la commissione, oppure men-
 silmente se continua.

Torino il 2 Agosto 1855.

Lossa Augusto
 Direttore dell'Ufficio di Pubblicità.

PRESSO CARLO COSTA E COMP.

Successori Bianchi

Sull'angolo delle vie Doragrossa e delle Fragole

Grandioso assortimento di **pantaloni**,
Gilè, Scialli, Vesti foulards, lana, seta

GRANDIOSO LOCALE

Da affittare pel 1° ottobre prossimo al piano
 terreno, casa Dumontel, in prospetto alla Chiesa
 della B. V. degli Angeli.

AVVISO

Stante la riunione della *Tipografia del Progresso*
 a quella degli Artisti Tipografi A. Pons e Comp.
 con cui si è formata cogli Editori CUCINI POMBA
 e COMP. la Società Anonima L'UNIONE TIPO-
 GRAFICO EDITRICE TORINESE situata in casa
 Pomba, via della B. V. degli Angeli, n.º 2, si
 rende libero il locale che prima era occupato
 dalla suddetta Tipografia del Progresso consi-
 stente in **Quattro grandi Botteghe** verso
 la via e la piazzetta dove vi è l'entrata, in 2
 retrobotteghe e un gran magazzino verso corte.

Dirigersi per le necessarie informazioni dal
 Proprietario della casa sig. Gilberto Dumontel
 o anche dal Direttore della Società suddetta,
 L'Unione Tipografico-Torinese, in casa Pomba.

ACQUA AMERICANA

per guarire le sciatiche, i dolori reumatici

e per togliere interamente i dolori della Gotta.

N. B. Guarisce la **Gotta** radicalmente, qua-
 lora la malattia fosse nel suo principio.

Prezzo caduna Bottiglia L. 8.

Recapito per le domande all'Ufficio di Pub-
 blicità LOSSA, via S. Teresa, N.º 17, (aff. an-
 care).

Si spedisce in Provincia le bottiglie impa-
 gliate, mediante vaglia di L. 8 50.

SAPONE INGLESE PROFUMATO

RITRATTI IN FOTOG

eseguiti dai coniugi CAPIT

a soldi 28 caduna

ed a prezzo maggiore secondo la
 Piazza Castello, num. 21, piano
 del Caffè del Genio e della Cacci

Sconto del 10 p. 0/0 ai Signori

L'INDICATORE DEGLI A pubblicato nei Piccoli

Questo metodo è il più econo-
 mico che siasi finora praticato rig
 pubblicazione degli Alloggi.

Un Annunzio pubblicato per
 25 giorni consecutivi, costa ce
 linea, cioè 2 cent. al giorno di

Le inserzioni si ricevono a
 Pubblicità.

Cambiamento di do

Per ragione d'aggrandime

RIBOURT Dentista

Dal 1.º luglio ha traslocato il
 in via Doragrossa, n.º 11,
 e due gabinetti per operazioni son
 zione de' suoi Accorrenti per ma
 dità; — continua, come per lo pa
 l'applicazione del suo metodo